

CORRADO MISTRI

Procuratore generale della Corte di appello di Trento

INTERVENTO

nell'Assemblea generale della Corte in occasione del discorso
inaugurale dell'anno giudiziario 2025



Trento, 25 gennaio 2025



Signor Presidente, Signore e Signori giudici,

1. Premessa - Indirizzi di saluto. Anche a nome di tutti i magistrati del pubblico ministero del distretto, rivolgo il mio primo deferente indirizzo di saluto al Signor Presidente della Repubblica, supremo garante dei principi costituzionali, unitamente all'espressione della più viva gratitudine per la sensibilità e l'attenzione che Egli riserva costantemente ai temi della giustizia.

Saluto i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministro della Giustizia, i rappresentanti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, oggi protagonista ed attore fondamentale nell'organizzazione, amministrazione e supporto alla giurisdizione nel territorio a seguito della delega prevista dal decreto legislativo n. 16 del 2017, i componenti del Consiglio Giudiziario, i rappresentanti dell'Avvocatura, le Autorità civili, militari e religiose, ed i signori ospiti tutti invitati a questa solenne cerimonia.

Ringrazio i colleghi magistrati, togati ed onorari, del distretto ed il personale, per aver contribuito ad amministrare la giustizia nonostante le difficoltà quotidiane che si sono trovati ad affrontare, ed ancora le forze dell'ordine e la polizia giudiziaria, fondamentale presidio per la concreta attuazione della legalità; e rivolgo espressioni di gratitudine al personale ausiliario collocato a riposo ed ai magistrati che, nell'anno passato, hanno dismesso la toga.

Ringrazio, da ultimo, anche i componenti della Orchestra Haydn, augurandomi che questa bella tradizione del distretto trentino prosegua nel corso degli anni a venire.

La presente Relazione è suddivisa in tre parti: nella prima, si dà atto dell'attività della Procura generale, nella seconda, dell'attività delle Procure della Repubblica del distretto e nella terza, infine, delle prospettive e degli obiettivi dell'ufficio diretti a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero.

2. L'attività della Procura generale. Intensa e proficua è stata l'attività svolta dalla Procura generale di Trento in questo mio primo anno di direzione dell'Ufficio.

E' stata completata la revisione del sito *internet* dell'ufficio, transitato sulla apposita piattaforma ministeriale; al proposito, ho rappresentato ai Procuratori della Repubblica del distretto l'importanza e la necessità di conformare i siti *web* alla normativa vigente in materia ed in particolare ai requisiti minimi di cui alla circolare Ministero di Giustizia di data 7 maggio 2004, Prot. n. 6515/04 Uff. Sist. Com/GL; nell'ambito dell'autonomia di ciascun Ufficio nel determinare i contenuti del proprio sito *web*, sono state diramate, con atto di data 9 settembre 2024, prot. n. 4025/2024, indicazioni dirette a garantire una corretta implementazione dei siti individuando le macroaree e/o pagine comuni ed una figura di riferimento, raccomandando che, tra i servizi che dovranno essere presenti su tutti i siti *web* del distretto, si preveda un collegamento di immediata accessibilità alla "Stanza del Cittadino", piattaforma che consente l'accesso digitale ai servizi pubblici anche direttamente da *smartphone* o *computer*, al fine di agevolare l'interazione dei cittadini con la pubblica amministrazione anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.

E' stata poi completata la bonifica e la migrazione delle cartelle condivise dell'ufficio sul sistema *SharePoint*, al fine di rendere più efficace e sicura la condivisione documentale all'interno degli uffici giudiziari, e sono stati dismessi gli applicativi *in house*.

La dirigenza dell'Ufficio, unitamente a quella della Corte, anche grazie alla collaborazione della Segreteria Tecnica distrettuale costituita con atto di data 19 aprile 2024, ha seguito e segue con attenzione ed attiva partecipazione sia il progetto di creazione del nuovo Polo giudiziario a Bolzano, sia i lavori per la ristrutturazione del Polo giudiziario di Trento, al qual proposito prendo atto con soddisfazione che la Giunta Provinciale di Trento, nell'ultima seduta dell'anno 2024, ha approvato il bando lavori relativi alla ristrutturazione dell'edificio ex carcere di via Pilati ed alla realizzazione degli archivi.

Di rilievo l'attività svolta dal Procuratore generale in materia di sicurezza degli edifici giudiziari; al proposito, ricordo:

- le indicazioni operative prescrittive dirette alla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol in relazione alla procedura di gara per il riaffidamento del servizio di vigilanza presso gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari del distretto, che si leggono nell'atto di data 28 marzo 2024, prot. n. 1658/2024;
- le nuove direttive in materia di sicurezza per l'accesso agli uffici giudiziari, che si leggono nella disposizione di data 17 luglio 2024, prot. n. 3423/2024;

- il piano della sicurezza informatica nonché il documento programmatico sulla sicurezza dei dati, che si leggono nell'atto di data 12 settembre 2024, prot. 61/2024;
- le nuove direttive e disposizioni in materia di informativa sul trattamento di dati personali effettuati per la gestione del sistema controllo accessi prioritari e di sicurezza del Palazzo di Giustizia di Trento - Largo Pigarelli, richiesti volontariamente dagli aventi diritto, che si leggono nell'atto di data 16 settembre 2024, prot. 62/2024;
- le nuove disposizioni in materia di videosorveglianza negli edifici giudiziari del distretto, che si leggono nell'atto di data 14 novembre 2024, prot. 5123/2024.

E' stato inoltre redatto il Documento organizzativo dell'Ufficio, con decreto di data 21 maggio 2024, n. 20/2024, di cui il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera del 25 settembre 2024, atteso che non sono state proposte osservazioni e che il competente Consiglio giudiziario ha espresso all'unanimità parere favorevole, ha deliberato di prendere atto. Il Documento organizzativo si articola in 8 paragrafi, e, dopo la premessa iniziale, delinea i principali compiti ed il ruolo del Procuratore generale, dell'Avvocato generale e dei sostituti procuratori generali, per indicare poi i criteri di assegnazione degli affari ai magistrati nella sede centrale e distaccata, le funzioni del MAGRIF ed infine i criteri di organizzazione e di ripartizione del lavoro del personale ausiliario.

L'esercizio dell'attività di coordinamento che compete istituzionalmente al Procuratore generale presso la Corte di appello, ai sensi dell'articolo 6, decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, si è svolta valorizzando il modello organizzativo delle Conferenze distrettuali, celebrate alla presenza del Procuratore generale, dell'Avvocato generale, e dei capi degli uffici requirenti del distretto; nel corso degli incontri, previo ordine del giorno in precedenza comunicato, vengono discusse tematiche oggetto di auspicabili determinazioni unitarie a livello distrettuale; all'esito dei contributi, sinora sempre rivelatisi stimolanti e fecondi, il Procuratore generale provvede all'emanazione di criteri di orientamento distrettuale nelle materie oggetto delle Conferenze.

Sono state quindi convocate dal sottoscritto e tenute, nel periodo oggetto di verifica ispettiva, n. 5 Conferenze distrettuali, e precisamente:

- in data 31 gennaio 2024, in tema di violenza di genere e cd. codice rosso; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atti di data 22 febbraio 2024, prot. n. 1001/2024, di data 17 aprile 2024, prot. n. 1959/2024, e di data 30 maggio 2024, prot. n. 2654/2024;
- in data 27 marzo 2024, in tema di comunicazione istituzionale degli uffici requirenti e della polizia giudiziaria, nonché di avocazione e comunicazioni dei Procuratori della Repubblica, ai

sensi dell'articolo 127, disp. att. cod. proc. pen.; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atti di data 11 aprile 2024, prot. n. 1854/2024 e di data 29 giugno 2024, prot. n. 3122/2024; nonché con atti di data 5 ed 11 aprile 2024, prot. n.ri 1746/2024 e 1855/2024;

- in data 24 maggio 2024, in tema di esecuzione delle pene sostitutive della semilibertà e della detenzione domiciliare e di esecuzione delle pene pecuniarie; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atto di data 12 giugno 2024, prot. n. 2870/2024;

- in data 24 luglio 2024, in tema di modifiche ai procedimenti di esecuzione conseguenti all'entrata in vigore del D.L. n. 92 del 2024; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atti di data 30 luglio 2024, prot. n. 3595/2024, e di data 30 settembre 2024, prot. n. 4376/2024;

- in data 13 dicembre 2024, in tema di iscrizione delle notizie di reato, di riapertura delle indagini e di coordinamento delle indagini; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atto di data 17 dicembre 2024, prot. n. 5680/2024.

Profilo ove si manifestano, invece, persistenti criticità concerne le vacanze dell'organico del personale ausiliario; il dato tocca anche l'Ufficio della Procura generale, ove, in particolare, la endemica mancanza della figura del dirigente amministrativo, unitamente alla perdurante vacanza del posto di direttore (vacante dal 27 gennaio 2020, ossia da ben cinque anni), quindi dei ruoli apicali del personale amministrativo, ha creato nel tempo e crea tuttora, come facilmente intuibile, pesanti disagi e criticità.

Va dato atto dell'impegno profuso dalla Regione nell'organizzazione di nuovi concorsi, ma questo non è sufficiente; al proposito auspico fortemente che, nell'anno venturo, si provveda ad avviare la procedura diretta alla stipulazione degli accordi volti ad individuare gli *standard* ed i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate, con riguardo, in particolare, alle dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto, come espressamente previsto dal Protocollo operativo tra il Ministero della Giustizia e la Regione autonoma, sottoscritto in Bressanone il 24 luglio 2023, ed in tal senso sarà orientata la mia attività di impulso e sollecitazione.

La situazione carceraria non ha fatto registrare, a quanto segnalatomi, rivolte di particolare significanza in termini di pericolosità, in un quadro peraltro connotato dal grave sottorganico del personale di polizia penitenziaria ed in contesti ambientali - alludo al carcere bolzanino - da più parti definito di estrema criticità; trattasi di situazione peraltro nota alle Autorità istituzionali nazionali e locali, ed in tal senso auspico ancora una volta investimenti strutturali per l'edilizia carceraria, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria, soprattutto psicologica e psichiatrica, e l'attuazione di convenzioni col terzo settore per garantire l'effettività

del lavoro carcerario, in un contesto di estrema gravità evidenziato dal numero di suicidi in carcere, ben n. 88, verificatisi nell'anno 2024. Al riguardo merita di essere rimarcata l'iniziativa "Spini Pizza", ideata e fortemente perseguita, con la fondamentale collaborazione delle istituzioni del territorio, dal procuratore distrettuale, che punta a favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone che stanno scontando la pena all'interno della casa circondariale e che dovrebbe trovare concreta attuazione entro i primi mesi del prossimo anno.

Concludo dando atto che l'impegno del sottoscritto, dei colleghi, e del personale ausiliario è stato consacrato dall'esito della recente verifica ispettiva ministeriale, conclusasi nel dicembre u.s. senza alcuna prescrizione o raccomandazione; doverosamente e con piacere esprimo quindi note di apprezzamento nei confronti dei colleghi e del personale, e di gratitudine per la collaborazione nell'esercizio delle funzioni direttive prestatami nell'anno in corso dall'Avvocato generale.

3. L'attività delle Procure della Repubblica del distretto. Gli uffici del pubblico ministero del distretto, come testimonia il dato statistico alla lettura del quale si fa integrale rinvio, assicurano una importante risposta in termini di definizione dei procedimenti, sia attraverso il sostanziale equilibrio che si registra tra sopravvenienze e definizioni e sia attraverso la conclusione entro sei mesi di circa il 70% dei procedimenti iscritti nei registri noti, tempistica questa idonea a garantire il rispetto del principio di ragionevole durata del giudizio.

Assicurati, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli, il più ampio coordinamento tra il procedimento penale e quello civile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64 *bis*, disp. att. cod. proc. pen., e la collaborazione tra Procure ordinarie e Procure Minorili; regolarmente e tempestivamente effettuate da tutti gli uffici del distretto le comunicazioni ai sensi dell'art 127 disp. att. cod. proc. pen., nonché le comunicazioni finalizzate ai monitoraggi in tema di violenza di genere, in ordine al rispetto dei termini relativi ai procedimenti di cui all'articolo 362-*bis*, cod. proc. pen., ed all'articolo 362 co. 1-*ter*, cod. proc. pen.

In ossequio a quanto disposto con i criteri di orientamento distrettuale emanati in tema di comunicazioni alla stampa, il Procuratore generale viene regolarmente informato dei comunicati e delle conferenze stampa tenute dagli uffici del pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria, al qual proposito non vi sono elementi di rilievo da segnalare nel periodo relativo alla mia direzione dell'Ufficio.

Nessuna inerzia investigativa fondante l'assunzione di provvedimenti di avocazione, né criticità in ordine alle nuove disposizioni di cui agli articoli 415 *bis* e *ter*, cod. proc. pen., ed in relazione ai rapporti con la Procura Europea, con la quale risultano relazioni di fattiva collaborazione; neppure si evidenziano particolari problematiche rispetto all'articolo 344 *bis*,

cod. proc. pen. (improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione), in quanto gli appelli penali sono fissati entro pochi mesi dalla presentazione.

Nello specifico va rimarcato quanto appresso:

- con riguardo ai reati in materia di violenza di genere si rileva una recrudescenza del fenomeno, certamente anche conseguente alle politiche di sensibilizzazione che hanno contribuito a far emergere la quota, sicuramente ancora rilevante, di sommerso; il dato statistico indica: per il circondario di Trento, un aumento del 10% delle iscrizioni relative al reato di maltrattamenti (passate da n. 203 a n. 224) e del 13% di quelle relative al reato di violenza sessuale (passate da n. 65 a n. 74); per il circondario di Bolzano, un aumento del 32% delle iscrizioni relative al reato di maltrattamenti (passate da n. 397 a n. 527), del 9% di quelle relative al reato di violenza sessuale (passate da n. 115 a n. 124), e del 35% di quelle relative al reato di *stalking* (passate da n. 200 a n. 273), con un aumento dell'80% delle misure cautelari richieste (passate da n. 327 a n. 596); per il circondario di Rovereto, un aumento del 47% delle iscrizioni relative al reato di maltrattamenti (passate da n. 61 a n. 90), del 80% di quelle relative al reato di violenza sessuale (passate da n. 20 a n. 36), e del 48% di quelle relative al reato di lesioni personali (passate da n. 35 a n. 52);

- con riguardo ai reati in materia di infortuni sul lavoro e corrispondenti illeciti, se il dato si mantiene sostanzialmente costante rispetto al periodo precedente quanto al circondario di Rovereto (n. 1 infortunio mortale, con un lieve aumento delle ipotesi di lesioni non letali, passate da n. 13 a n. 17), si rileva invece un incremento delle iscrizioni pari al 38% presso il circondario di Trento (passate da n. 187 a n. 305), con il raddoppio delle ipotesi di infortuni mortali (passati da n. 2 a n. 4) ed un aumento del 33% delle ipotesi di lesioni non mortali (passate da n. 63 a n. 84); quanto al circondario di Bolzano, il dato relativo agli infortuni sul lavoro segna un aumento degli infortuni mortali, che passano da 3 a 7, con una diminuzione delle lesioni non letali, passate da n. 60 a n. 33; trattasi, nella maggior parte dei casi, di infortuni verificatisi in ambiente agricolo correlati all'uso di trattori in territorio montano che vedono coinvolti come vittime gli stessi titolari delle relative aziende. Quanto al circondario altoatesino, va altresì evidenziato il procedimento relativo ad un grave infortunio verificatosi nel mese di giugno 2024 (5 feriti di cui alcuni gravissimi e un lavoratore morto) derivato da un'esplosione in una fabbrica produttrice di alluminio; il procedimento è nello stato delle indagini preliminari e sono in corso gli accertamenti tecnici mediante incidente probatorio.

Da segnalare la pendenza di alcuni procedimenti in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 *bis*, cod. pen.) e di inquinamento ambientale, segnalati dai Procuratori della Repubblica del distretto, testimonianza dell'attenzione e della sensibilità degli uffici requirenti nella repressione di tali gravi fenomeni.

Concludo rimarcando ancora una volta, come peraltro rappresentato in diverse occasioni e sedi istituzionali, la peculiare situazione della Procura della Repubblica di Bolzano, che, risolti in larga parte i gravi problemi di carenza dell'organico magistratuale che hanno determinato, nel corso dell'anno 2024, l'applicazione extradistrettuale di un magistrato dalla Procura di Catania, sconta due forti criticità legate al doveroso rispetto del principio del bilinguismo, ossia la grave carenza della magistratura onoraria, in quanto, su un organico di n. 12 viceprocuratori, ne è in servizio appena 1, in ragione di una scopertura superiore al 91%, nonché la necessità, in un contesto ove le vacanze del personale ausiliario superano il 50%, di dover garantire la traduzione degli atti richiesti dalla persona sottoposta ad indagini, ai sensi del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, come modificato dal D.lgs. 29 maggio 2001 n. 283 - Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di processo penale e di processo civile, e quindi della predisposizione di tutti gli atti sia in lingua italiana che in lingua tedesca, e la doppia lingua anche in tutti i servizi di sportello, criticità superabili solamente attraverso specifici interventi normativi da proporre al legislatore nazionale, per introdurre un particolare regime di disciplina in tema di incompatibilità dei viceprocuratori onorari ed in tema di sospensione del corso della prescrizione durante il periodo necessario alla traduzione degli atti processuali.

3.1. L'attività della Direzione Distrettuale Antimafia e Terrorismo. Con riferimento alle materie di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nell'anno statistico in corso sono stati iscritti n. 16 procedimenti penali noti e n. 1 ignoti, a fronte di n. 23 iscrizioni noti della scorsa rilevazione.

L'attività della Procura distrettuale registra una serie di procedimenti penali di particolare interesse investigativo aventi per oggetto strutture criminali associative dedite al traffico transnazionale di stupefacenti, al riciclaggio, ed alla commissione di una serie indeterminata di delitti aggravati ai sensi dell'articolo 416 *bis*.1. cod. pen. (reati connessi ad attività mafiose), e 61 *bis*, cod. pen., (circostanza aggravante del reato transnazionale), alcuni già sfociati in plurime richieste di emissione di misure di custodia cautelare personali e reali, ed altri ancora in fase di indagini preliminari; attivate attente e penetranti emergenze investigative, con attività di coordinamento anche transnazionale, ed indagini a livello internazionale in materia di terrorismo di matrice islamista.

Grande é stato l'impegno della Procura distrettuale nella trattazione del procedimento n. 2931/2017 R.G.N.R., dove numerose persone risultano accusate di aver costituito una propaggine organizzativa locale di tipo mafioso 'ndranghetista, associazione fondata su legami familiari e parentali, di solidarietà e di comune provenienza geografica, dotata di relativa autonomia decisionale, con sede in Valle di Cembra ed operante sul territorio trentino, stabilmente strutturata nelle attività economiche, anche per acquisire la gestione o comunque il

controllo diretto o indiretto di attività economiche, di concessioni, di appalti e servizi attraverso la commissione di plurimi reati; al proposito, se per diversi imputati il procedimento penale è ancora in corso nelle rispettive fasi processuali e si attende quindi la pronuncia definitiva, va rimarcato come la Corte Suprema di Cassazione, con sentenza pronunciata in data 6 marzo 2024, ha rigettato il ricorso presentato da uno degli imputati rendendo così definitiva la sentenza di condanna pronunciata nei suoi confronti da questa Corte di appello, che ha riconosciuto la presenza di un'associazione mafiosa di stampo 'ndranghetista nel territorio trentino.

Tempestivamente è stato emesso dalla Procura generale il relativo ordine di esecuzione della condanna definitiva.

Si tratta di evidenze che debbono far tenere alta l'attenzione delle Istituzioni operanti sul territorio, per prevenire intollerabili fenomeni di penetrazione delle organizzazioni criminali attraverso il controllo di settori di attività economiche, *in primis* quello del turismo, di vitale importanza per questa Regione.

3.2. L'attività delle Procure della Repubblica presso i Tribunale per i Minorenni. Anche le Procure Minorili del distretto hanno dimostrato di essere in condizione di poter trattare ordinariamente gli affari sia civili che penali correnti, non vi è particolare arretrato da segnalare e l'organizzazione attualmente adottata consente un efficace funzionamento di entrambi gli uffici.

In ordine agli affari penali, il dato statistico evidenzia risultanze analoghe a quelle dello scorso anno relativamente al circondario di Trento, mentre si evidenzia un rilevante aumento degli episodi di lesioni dolose in danno di persone di sesso femminile (risultano iscritti n. 52 procedimenti rispetto ai n. 26 del periodo precedente, con un aumento pari, quindi, al 100%) e di violenza sessuale (risultano iscritti n. 20 procedimenti rispetto ai n. 10 del periodo precedente, con un aumento pari, quindi, al 100%) relativamente al circondario di Bolzano.

Contenute, in entrambi gli uffici, le misure cautelari, inferiori a 10.

Il numero delle segnalazioni civili riguardanti minori, nel periodo in osservazione, è quasi doppio rispetto a quello delle iscrizioni penali (1.369 contro 787 nella somma di tutti i registri penali) in Bolzano, dato questo in sostanziale continuità con quello della scorsa annualità; una forte incidenza è rappresentata dalle segnalazioni di minori stranieri non accompagnati, pari al 20% delle iscrizioni (272 su 1369), in considerevole crescita rispetto al periodo precedente (n. 170 segnalazioni nel 2022/2023), con un incremento, quindi, pari al 60%.

Analogo andamento si registra per Trento, ove le segnalazioni civili ammontano a n. 737 a fronte di n. 464 iscrizioni penali relative a soggetti noti, con n. 115 segnalazioni relative a minori stranieri non accompagnati.

Se i connotati della criminalità minorile rimangono ancora confinati in quelli della cd. microcriminalità, va rimarcato come l'accesso incontrollato a contenuti illeciti o apologetici su *internet* e piattaforme sociali rappresenti oggi una minaccia sul fronte della diffusione di forme di intolleranza politica, razziale e religiosa: emerge da ciò la necessità di rafforzare lo scambio di informazioni tra tutte le Autorità di contrasto, segnalando tempestivamente la presenza di contenuti illeciti sui *devices* per bloccarne la diffusione ed avviare azioni contro imprese e fornitori di servizi *internet* che tollerano la presenza di tali contenuti sulle loro piattaforme.

Colpisce, ancora, l'aggressività manifestata in singoli episodi, nonché l'esibizione di sé da parte degli autori minori di età di alcune condotte delittuose, spesso alimentata e amplificata dall'uso dei *social media*, episodi rivolti generalmente nei confronti di coetanei, i quali, vittime di tali forme di aggressione, subiscono sovente conseguenze traumatiche e senso di insicurezza nella vita sociale.

4. Prospettive ed obiettivi dell'Ufficio diretti a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero.

Concludo indicando gli obiettivi e le linee di azione che guideranno l'attività della Procura generale diretta a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero, il cui raggiungimento dipende però in larga parte dalla cooperazione di altri attori Istituzionali, il Ministero della Giustizia e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, che in questa sede invito a collaborare in un efficace gioco di squadra, e la Presidenza della Corte, cui esprimo sincera gratitudine per il lavoro svolto nell'anno appena trascorso, in una fruttuosa sinergia operativa che ha contribuito al conseguimento dei risultati di cui ho dato atto nella prima parte della mia Relazione.

1. avvio alla risoluzione della situazione di grave criticità che interessa l'infrastruttura informatica del distretto, con riferimento sia al cablaggio che alla rete, la cui capacità attuale si presenta in stato di marcata obsolescenza e quindi gravemente insufficiente, tanto che le prossime implementazioni informatiche potrebbero addirittura comprometterne la funzionalità; al proposito va dato atto della intervenuta sottoscrizione, nel dicembre u.s., del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia - dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, per l'informatizzazione degli uffici giudiziari presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, che consente l'attivazione degli opportuni interventi tecnici da parte dei vertici distrettuali e dell'ufficio di coordinamento interdistrettuale per i servizi dell'innovazione tecnologica;

2. stimolo al maggiore efficientamento delle funzioni organizzative e di supporto all'apparato giudiziario da parte della Regione attraverso la soluzione ritenuta più adeguata dall'Ente territoriale, alle cui scelte discrezionali per la definizione dei compiti di *governance* ci si deve rimettere, prendendo atto dell'impraticabilità della soluzione delineata dall'articolo 3, L.R. Trentino Alto Adige/Sudtirolo 16 dicembre 2020, n. 5, che ha istituito l'Agenzia Regionale della Giustizia, avendo ritenuto il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera assunta in data 8 gennaio 2025, che la partecipazione dei vertici distrettuali al Consiglio di Presidenza dell'Agenzia costituisca attività estranea alla funzione giurisdizionale propria dei capi di Corte, in quanto compito previsto da legislazione regionale e non statale, stabilendo l'articolo 108 Cost. che le norme sull'ordinamento giudiziario e su ogni magistratura sono stabilite con legge;
3. assicurare in dotazione ad ogni magistrato apposito pulsante antiaggressione, ai fini di garantire la sicurezza e la tempestività di intervento della forza pubblica ovvero dei servizi di vigilanza in caso di necessità;
4. rendere più rispondente alle effettive esigenze degli uffici la formazione del personale, modulando percorsi più attenti alla concreta utilizzazione degli applicativi ed alla gestione pratica delle incombenze di segreteria;
5. avviare la procedura diretta alla stipulazione degli accordi volti ad individuare gli *standard* ed i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate, con riguardo, in particolare, alle dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto, come espressamente previsto dal Protocollo operativo tra il Ministero della Giustizia e la Regione autonoma, sottoscritto in Bressanone il 24 luglio 2023;
6. assicurare la più ampia collaborazione alla realizzazione dei progetti di creazione del nuovo Polo giudiziario di Bolzano e dei lavori per la ristrutturazione del Polo giudiziario di Trento, con particolare attenzione ai profili di sicurezza intesa quale *security*, anche alla luce della prossima aggiudicazione della gara per il riaffidamento del servizio di vigilanza presso gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari del Trentino Alto Adige;
7. attivazione degli opportuni contatti con l'Università, al fine di pervenire alla sottoscrizione di protocolli di collaborazione diretti a consentire una fruttuosa e reciprocamente utile attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 73, D.L. n. 69 del 2013, e 37, D.L. n. 98 del 2011, in un fecondo scambio ed in virtuosa osmosi tra lo studio e la prassi.

Obiettivi forse ambiziosi, ma concreti, il cui raggiungimento richiede, come ho detto, la più ampia collaborazione delle istituzioni coinvolte, nel pieno rispetto dei perimetri di competenza, collaborazione che mi impegno a dare e che spero vivamente di ricevere.

Ed è con questo auspicio, Signor Presidente, che Le chiedo di volere dichiarare aperto, in nome del Popolo Italiano, l'anno giudiziario 2025 nel distretto della Corte di appello di Trento.

Corrado MISTRI

Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento

Movimento tutti registri	Annualità		Variazione (+/-)	
	2022-2023	2023-2024		
Registro 21				
Pendenti all'inizio del periodo	2402	2592	+190	
Sopravvenuti nel periodo	5607	5375		-232
Esauriti nel periodo	5417	4984		-433
Pendenti alla fine del periodo	2592	2983	+391	
Registro 21 bis				
Pendenti all'inizio del periodo	300	259		-41
Sopravvenuti nel periodo	512	603	+91	
Esauriti nel periodo	551	596	+45	
Pendenti alla fine del periodo	261	266	+5	
Registro 44				
Pendenti all'inizio del periodo	373	594	+221	
Sopravvenuti nel periodo	7208	7055		-153
Esauriti nel periodo	6708	6536		-172
Pendenti alla fine del periodo	873	1113	+240	
Registro 45				
Pendenti all'inizio del periodo	226	338	+112	
Sopravvenuti nel periodo	1208	1330	+122	
Esauriti nel periodo	1101	1265	+164	
Pendenti alla fine del periodo	333	403	+70	
TUTTI I REGISTRI				
pendenti all'inizio del periodo tutti i registri	3301	3783	+482	
sopravvenuti tutti i registri	14535	14127		-408
esauriti tutti i registri	13777	13381		-396
pendenti alla fine periodo tutti i registri	4059	4765		-706

I tempi di definizione:

	TEMPI DEFINIZIONE NOTI mod. 21			
	2022-2023		2023-2024	
		%		%
Entro 6 mesi	3978	76	3714	74.5
Da 6 mesi ad un anno	408	8	446	9
Da 1 a 2 anni	582	11	550	11
Oltre 2 anni	271	5	274	5.5
Totale	5239	100	4984	100
Durata media gg.	162		172	

	TEMPI DEFINIZIONE GDP mod. 21/bis			
	2022-2023		2023-2024	
		%		%
Entro 4 mesi	135	24	217	37
Da 4 mesi a 1 anno	347	63	345	57
Oltre 1 anno	69	13	34	6
Totale	551	100	596	100
Durata media gg.	227		166	

Procedimenti definiti nr. 4984

- entro i 6 mesi dall'iscrizione:
3714 il 74,5% (di cui: 1918 con richiesta di archiviazione, 1360 con inizio dell'azione penale. 436 con altre richieste definitive);
- da 6 mesi ad 1 anno dall'iscrizione:
446 l'9% (di cui: 205 con richiesta di archiviazione, 214 con inizio dell'azione penale, 27 con altre richieste definitive);
- da 1 a 2 anni dall'iscrizione:
550 il 11% (di cui: 83 con richiesta di archiviazione, 457 con inizio dell'azione penale, 10 con altre richieste definitive);
- oltre i 2 anni dall'iscrizione:
274 il 5,5% (di cui: 6 con richiesta di archiviazione, 265 con inizio dell'azione penale, 3 con altre richieste definitive).

Esecuzione delle pene:

ISCRIZIONI	2021-2023	2023-2024	Variazione (+/-)
Pene detentive	396	353	-43
Pene detentive sospese	357	294	-63
Pene pecuniarie	107	172	+65
Misure di sicurezza	52	40	-12
Sanzioni sostitutive	57	35	-22
Totale iscrizioni	969	894	-75
PROVVEDIMENTI	2021-2023	2023-2024	Variazione (+/-)
Provvedimenti di unificazione pene concorrenti	192	203	+11
Altri provvedimenti pena detentiva	5926	6147	+221
Provvedimenti di fungibilità	14	9	-5
Provvedimenti pena pecuniaria	31	409	+378
Provvedimenti per misure di sicurezza	46	32	-14
Provvedimenti per sanzioni sostitutive	63	23	-40
Richieste incidente di esecuzione	194	186	-11
Totale provvedimenti	6466	7009	+221

Ordine Europeo di indagine penale (rogatorie):

ISCRIZIONI REGISTRO MOD. 39	DAL 1/7/2022 AL 30/06/2023	DAL 1/7/2023 AL 30/6/2024
Rogatorie attive	13	7
Rogatorie passive	200	334

Violenza di genere:

MATERIA FASCE DEBOLI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Pervenuti	496	559	+63
Esauriti	522	572	+50
Pendenti alla fine del periodo	210	197	-13
Richiesta di misure cau- telari personali	308	242	-66
Richieste di archivia- zione	213	219	+7
Esercizio dell'azione pe- nale	273	297	+24

In particolare, si evidenzia:

REATI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Art. 575 c.p.	1	1	0
Art. 56-575 cp	2	2	0
Art. 612 bis cp	151	155	+4
Art. 572 cp	203	224	+21
Art. 609 bis	65	74	+9
Art. 609 quater	2	5	+3
Art. 609 octies	0	1	+1

Infortuni sul lavoro

REATI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Contravvenzioni lavoro	187	305	+118
Coll. lavoratori (art. 603 bis cp Art. 22 d.lg. 286/98 Art. 18/ d.lg. 276/03)	24	31	+7
Di cui: Art. 603 bis	2	2	0
Art. 589 c.p.	2	4	+2
Art. 590 cp	63	84	+46

Pubblica amministrazione Edilizia, Truffe Aggravate, Urbanistica, Ambiente, Tutela della Salute e Alimenti:

MATERIA PAEDI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Sopravvenuti nel periodo	281	216	+16
Esauriti nel periodo	259	222	+29
Pendenti alla fine del periodo	92	85	-1
ALIMENTI artt. 439-455 cp art. 516 cp e art. 5 e 6 L. 283/62	4	6	+2
TRUAG (truffe aggravate) Artt. 316 bis-316 er, 640 co 2 n. 1 640 bis cp	42	24	-24

MATERIA AMBIE (TUTELA AMBIENTE)	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Sopravvenuti nel periodo	85	101	+16
Esauriti nel periodo	73	102	+29
Pendenti alla fine del periodo	24	23	-1

Violazioni in materia informatica:

REGISTRO MOD. 21 – NOTI-

REATI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Art. 615 ter	57	41	-16
Art. 640 ter	59	37	-22
Totale reati informatici	116	78	-38
PEDINF (pedo informatica)	85	58	-27

REGISTRO MOD. 21 – IGNOTI-

REATI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Art. 615 ter	217	147	-70
Art. 640 ter	432	587	+155
Totale reati informatici	649	734	+85
PEDINF (pedo informa- tica)	28	22	-6
Art. 600 ter cp	27	27	0

Stupefacenti:

Per le iscrizioni in materia di stupefacenti, in ordine al reato + previsto dall'art. 73 DPR 309/90, il dato, seppur in lieve aumento, conferma quello della precedente rilevazione: si registrano 216 procedimenti iscritti (contro i 200 della precedente rilevazione).

Il numero di iscrizioni conferma l'attualità di un grave fenomeno. Nel corso del periodo sono stati tratti in arresto 35 soggetti e sono state richieste 20 convalide con contestuale applicazione della misura cautelare e giudizio direttissimo, rispetto al periodo precedente preso in considerazione che contava 17 richieste di direttissimo e 36 convalide.

Per quanto riguarda il reato disciplinato dall'art. 74 DPR 309/90 (di competenza della direzione distrettuale antimafia), nel corso dell'anno sono stati iscritti 12 fascicoli e 294 indagati. La presenza ed attenzione del personale di P.G. operante sul territorio nei confronti degli autori dei reati di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope è in ogni modo costante.

Codice della Strada:

REATI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024	DECREMENTO < AUMENTO>
Art. 186	533	441	-92
Art. 187	19	4	-15
Art. 189	20	24	+4
Art. 590 bis	64	53	-11
Art. 589 bis	10	16	+6

Reati contro il patrimonio:

Sugli stessi livelli le iscrizioni cui all'art. 624 bis del c.p.; le iscrizioni con autore noto nr. 45 contro le 44 della rilevazione 2022-2023 e quelle a carico di ignoti nr. 630 iscrizioni contro le 505 iscrizioni nella precedente rilevazione.

Stabile il dato delle rapine, art. 628 c.p., denota un incremento nelle iscrizioni nel registro noti, passando da 42 a 52 procedimenti, mentre si riscontra un lieve decremento nelle iscrizioni nel registro ignoti passando da 34 a 32 iscrizioni nel periodo intercorso tra l'01/07/2023 e il 30/06/2024.

Con riferimento al fenomeno estorsivo (art. 629 c.p.), si registra un leggero incremento delle iscrizioni nel registro noti (da 49 iscrizioni rispetto alle 47 iscrizioni della scorsa rilevazione), mentre un lieve abbassamento nel registro ignoti, che registra 42 iscrizioni nella precedente rilevazione e 39 iscrizioni in quella attuale.

Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo:

REGISTRO	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024
NOTI	23	16
IGNOTI	8	1
MOD. 45	5	19

REGISTRO	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024
Richiesta di misure cautelari	128	78
Richieste di rinvio a giudizio	Procedimenti 13 con 166 imputati	Procedimenti 7 con 126 imputati

Misure di Prevenzione:

ISCRIZIONI	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024
Patrimoniali	2 di cui 1 ordinarie e 1 anti- mafia	7 di cui 2 ordinarie e 5 anti- mafia
Personalì	6	7
MISURE PROPOSTE	DAL 01/07/2022 AL 30/06/2023	DAL 01/07/2023 AL 30/06/2024
Patrimoniali	7	2
Personalì	25	7

MAE:

Nel periodo di interesse sono stati richiesti 26 mandati di arresto europei (MAE).

Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto

Alla data del 1.7.2023, a fronte, quanto ai procedimenti mod. 21, della pendenza di n. 1.437 procedimenti,

- sono sopravvenuti **n. 1894 procedimenti**
- sono stati definiti n. 1.778 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2024, fine del periodo di interesse, di n. 1553 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2022, a fronte della pendenza di n.1.415 procedimenti

- sono sopravvenuti n. 1.668 procedimenti
- sono stati definiti n. 1.646 procedimenti
- con una_pendenza al 30.6.2023, di n. 1.437 procedimenti.

In sintesi:

- vi è stato **un aumento delle sopravvenienze nel numero di n. 226 procedimenti** in più rispetto al periodo precedente a quello di interesse;
- vi è stata un'**attività di definizione che in termini assoluti è stata maggiore di n. 132** procedimenti (n. 1.778, anziché n.1646 procedimenti)
- un apparente aumento della pendenza di procedimenti di n. 116 procedimenti rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Infatti, tale ultimo dato, in realtà, ricomprende i procedimenti che sono in attesa di fissazione dell'udienza dibattimentale e per i quali, dunque, sono ultimate le attività di indagine : un controllo dei procedimenti effettivamente pendenti in fase di indagine ha, infatti, evidenziato **al 30.6.2024** che a fronte di n. 1559 procedimenti che risultano pendenti, vi sono n. 477 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che **i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, sono 1.082.**

Nel periodo precedente, a fronte di una pendenza finale di n. 1.437 procedimenti, risultano n. 413 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, erano n. 1.026.

Quindi, l'Ufficio ha, nel periodo di interesse, richiesto la data di udienza per un numero maggiore di procedimenti – n. 64 in più - rispetto a quello precedente, pur a fronte di una sopravvenienza decisamente maggiore (n. 226 in più).

Quanto ai procedimenti mod. 44, va evidenziato che, all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 49 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **1.763 procedimenti**
- sono stati definiti n. 1.646 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2024, fine del periodo di interesse, di n. 166 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che

all'1.7.2022, a fronte della pendenza di n.42 procedimenti

- sono sopravvenuti n. 1.796 procedimenti
- sono stati definiti n. 1.789 procedimenti

con una_pendenza al 30.6.2023, di n. 49 procedimenti.

In sintesi:

- vi è stata una **riduzione delle sopravvenienze nel numero di 33 procedimenti** rispetto al periodo precedente a quello di interesse;
- un'attività di **definizione che in termini assoluti è stata inferiore di n. 143** procedimenti rispetto al periodo precedente (n. 1.646, anziché n.1.789 procedimenti)
- vi è stato un aumento **della pendenza di procedimenti - n. 117 in più** - rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Quanto ai procedimenti mod. 45, va evidenziato che, all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 137 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **761** procedimenti
- sono stati definiti n. 663 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2024, fine del periodo di interesse, di n. 235 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2022, a fronte della pendenza di n. 264 procedimenti

- sono sopravvenuti n. 666 procedimenti
- sono stati definiti n. 793 procedimenti
- con una_pendenza al 30.6.2023, di n. 137 procedimenti.

In sintesi:

- vi è stato un **aumento della sopravvenienza di n.95 procedimenti**
- un'attività di **definizione che in termini assoluti è stata inferiore di n. 130** procedimenti (n. 663, anziché' n.793 procedimenti)
- un aumento della pendenza di procedimenti di n. 98 rispetto al periodo precedente a quello di interesse

Quanto ai procedimenti mod. 21 bis, va evidenziato che, all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 76 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **232** procedimenti
- sono stati definiti n. 203 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2024, fine del periodo di interesse, di n. 105 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2022, a fronte della pendenza di n. 133 procedimenti

- sono sopravvenuti n. 270 procedimenti
- sono stati definiti n. 327 procedimenti
- con una pendenza al 30.6.2023, di n. 76 procedimenti.

In sintesi:

- vi è stata una **diminuzione delle sopravvenienze** di n. 38 procedimenti
- un'**attività di definizione che in termini assoluti è stata inferiore di n. 124** procedimenti (n. 203, anziché' n.327 procedimenti)
- **un aumento della pendenza di procedimenti di n. 29 procedimenti** rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Tale ultimo dato in realtà ricomprende i procedimenti che sono in attesa di fissazione dell'udienza dibattimentale e per i quali, dunque, sono ultimate le attività di indagine : un controllo dei procedimenti effettivamente pendenti in fase di indagine ha, infatti, evidenziato **al 30.6.2024** che a fronte di n. 105 procedimenti che risultano pendenti, vi sono n. 62 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che **i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, sono n. 43.**

Nel periodo precedente, a fronte di una pendenza finale di n. 76 procedimenti, risultano n. 35 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, sono 41.

Quindi l'Ufficio ha, nel periodo di interesse, **richiesto la data di udienza per un numero maggiore di procedimenti** - n. 27 in più - rispetto a quello precedente.

La definizione dei procedimenti **entro 6 mesi** dalla iscrizione della notizia di reato è così sintetizzata:

- richieste di archiviazione - n. 654
- inizio azione penale - n. 329
- altre richieste definitive - n. 182

Totale - n. 1165

Le definizioni da 6 mesi a un anno:

- richieste di archiviazione - n.60
 - inizio azione penale - n. 38
 - altre richieste definitive - n- 38
- Totale - n.104

Le definizioni da 1 a due anni:

- richieste di archiviazione - n.15
 - inizio azione penale - n. 200
 - altre richieste definitive - n.0
- totale - n. 215

le definizioni oltre i due anni

- richieste di archiviazione - n.18
 - inizio azione penale - n.275
 - altre richieste definitive - n.1
- totale - n. 294

La durata media complessiva dei procedimenti è:

- quanto alle richieste di archiviazione di n. 93 giorni
- quanto all'inizio dell'azione penale è di n. 564 giorni
- quanto ad altre richieste definitive di n. 26 giorni

Nel periodo precedente 1.7.2022/30.6.2023

Le definizioni entro 6 mesi dalla iscrizione della notizia di reato sono state le seguenti:

- richieste di archiviazione - n. 604
 - inizio azione penale - n. 351
 - altre richieste definitive - n. 160
- Totale - n. 1115**

Le definizioni da 6 mesi a un anno:

- richieste di archiviazione - n.40
 - inizio azione penale - n.34
 - altre richieste definitive - n.2
- Totale - n. 76

Le definizioni da 1 a 2 anni:

- richieste di archiviazione – n. 25
 - inizio azione penale – n.20
 - altre richieste definitorie – n.0
- Totale – n.45

Le definizioni oltre i due anni:

- richieste di archiviazione – n.9
 - inizio azione penale - 401
 - altre richieste definitorie – n.0
- Totale – 410

La durata media complessiva dei procedimenti è stata:

- quanto alle richieste di archiviazione di n. 81 giorni
- quanto all’inizio dell’azione penale è di n. 611 giorni
- quanto ad altre richieste definitorie di n. 22 giorni.

Il raffronto consente di concludere che la definizione entro sei mesi - n. 1.165 - è superiore a quella del periodo precedente a quello di interesse – n.1115 - con un aumento di n. 50 procedimenti.

Relativamente ai tempi di definizione, l’esame delle statistiche evidenzia che l’Ufficio ha mantenuto elevata capacità di definizione dei procedimenti mod. 21 in tempi, come si è visto, per la gran parte contenuti nei sei mesi e la durata media complessiva si è assestata a n. 309 giorni per il periodo in esame a fronte dei n. 334 gg del periodo precedente.

Quanto ai dati sulle principali fattispecie di reato, con riferimento al periodo 1.7.2023 – 30.6.2024 va precisato:

per il reato di cui all’art. 612 bis c.p., a mod. 21

- pendenti n. 4 procedimenti
- sopravvenuti n. 30 procedimenti
- definiti n. 25
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2024, n. 9 procedimenti

per il reato di cui all’art. 572 c.p., a mod. 21

- pendenti n.22
- sopravvenuti n. 90
- definiti n.80
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2024, n.32

Sono stati richiesti:

- n. 12 incidenti probatori (2 dei quali anche per il reato di cui all’art. 609 bis c.p.), n. 6 applicazioni o modifiche della custodia cautelare in carcere,
- n. 0 applicazioni o modifiche della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura;
- n.12 richieste di misure diverse (di cui n.9 richieste di divieti di avvicinamento,
- n. 1 richiesta di divieto di dimora,
- n. 2 richieste di allontanamento dalla casa familiare.

(nel periodo precedente sono stati chiesti n. 11 incidenti probatori; n. 6 custodia cautelare in carcere; n. 2 detenzione in luogo di cura; non note le richieste di misura diverse)

per il reato di violenza sessuale, a mod. 21

- pendenti n. 7
- sopravvenuti n.36
- definiti n. 29
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2023, n. 14

Sono stati richiesti:

- n. 12 incidenti probatori (2 dei quali anche per il reato di cui all'art. 572),
- n. 1 richiesta di applicazioni o modifiche della custodia cautelare in carcere, e nessuna applicazione o modifiche della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura;
- n.1 richiesta di misura diversa (divieto di avvicinamento).

per il reato di cui agli artt. 582 e 577 c.p., a mod. 21

- pendenti n. 22 procedimenti
- sopravvenuti n. 52 procedimenti
- definiti n. 45
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2024, n. 29 procedimenti

Sono stati richiesti:

- n. 2 incidenti probatori (di cui 1 anche per il reato di cui all'art. 572 c.p.);
- n. 2 applicazioni o modifiche di custodia cautelare in carcere (di cui 1 anche per l'art. 572 c.p.);
- n. 1 richiesta di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura;
- 4 richieste di misure diverse (n.3 richieste di divieto di avvicinamento e n.1 richiesta di divieto di dimora, tutte anche per l'art. 572 c.p.).

Reati concernenti gli infortuni sul lavoro e corrispondenti illeciti "231"

Quanto ai procedimenti iscritti a Mod. 21 nel periodo 01.07.2023/30.06.2024

- **per il reato di cui all'art. 590, comma 3, c.p.,** sono stati **n.17**, dei quali alla data del 30.06.2024 risultano:
 - n. 5 definiti con richiesta di archiviazione;
 - n. 2 per i quali si è in attesa della fissazione dell'udienza dibattimentale;
 - n. 10 in fase di indagini preliminari.
- per il reato di cui all'art. 589, comma 2, c.p. nel medesimo periodo è stato iscritto a Mod. 21 **n. 1** procedimento per infortunio mortale causato da investimento con muletto nel piazzale aziendale.

Per quanto riguarda le contravvenzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 nel periodo di interesse - 01.07.2023- 30.06.24 - sono sopravvenuti 1 n. **85** fascicoli, quasi tutti definiti con procedura amministrativa ex Dlgs n. 758/1994, ovvero con oblazione;

Reati concernenti l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.

A fini statistici, nel periodo di interesse 1.7.2023/30.6.2024, risultano i seguenti procedimenti:

- pendente all'inizio del periodo - n. 1

- sopravvenuti - n. 5
- definiti - n. 4 (di cui n. 3 con richiesta di archiviazione e n. 1 con richiesta di rinvio a giudizio)
- pendenti al 30.6.2024 - n. 2

Reati in materia ambientale e corrispondenti illeciti "231"

A fini statistici, per il periodo 1.7.2023/30.6.2024:

quanto ai delitti:

- reato di cui all'art. 452 bis c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 ter c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 quater c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- **reato di cui all'art. 452 quinquies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, mentre nel precedente periodo ne sono sopravvenuti 2;**
- reato di cui all'art. 452 sexies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 septies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 terdecies: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p.: n. 1 procedimento sopravvenuto e trasferito per competenza distrettuale.

quanto ai più comuni illeciti contravvenzionali:

per il reato di cui all'art. 137 D.lvo 152/2006

- pendenti all'inizio del periodo n. 1
- sopravvenuti n.6
- esauriti n. 6 (di cui n. 5 con richiesta di archiviazione e n. 1 trasmesso ad altra A.G. per competenza)
- pendenti alla fine del periodo n. 1

Nel precedente periodo, a fronte di una pendenza di n.1 proc, sono sopravvenuti n. 4 procedimenti e sono stati definiti n. 4 procedimenti con richiesta di archiviazione , con una pendenza finale di n. 1 proc.

Vi è stato, dunque, un **aumento delle sopravvenienze (da n. 4 a n. 6)**

per il reato di cui all'art. 256 D.lvo 152/2006

- pendenti all'inizio del periodo n. 9
- sopravvenuti n. 24
- esauriti n. 22 (di cui n. 1 trasferito per competenza ad altra A.G.; n.2 archiviati per infondatezza della notizia di reato; n.1 estinto per oblazione; n. 15 per archiviazione per altro motivo; n. 2 richiesta di applicazione pena; n. 1 con giudizio ordinario)
- pendenti alla fine del periodo n.11

Nel precedente periodo, a fronte di una pendenza di n. 12 procedimenti, sono sopravvenuti n. 13 procedimenti e sono stati definiti n. 16 procedimenti, con una pendenza finale di n. 9

Vi è stato, dunque, un **aumento delle sopravvenienze (da n. 13 a n. 22).**

Procedimenti in materia di omicidio stradale

Quanto ai procedimenti per il reato di cui all' art. 589 bis c.p., risulta:

al 1.7.2023,

- pendenti: n. 3
- sopravvenuti: n. 8
- esauriti: n. 9 (n. 3 richieste di archiviazione; n. 5 richieste di rinvio a giudizio; n. 1 patteggiamento)
- pendenti al 30/06/2024: n. 2

Con riferimento al periodo precedente i dati sono i seguenti:

al 1.7.2022:

- pendenti n. 2
- sopravvenuti: n. 4
- esauriti: n. 3 (n. 3 richieste di rinvio a giudizio)
- pendenti al 30/06/2023: n. 3

Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento

Tabella analitica dei dati dei singoli registri penali - raffronto

REGISTRI	Annualità 2022/2023			Annualità 2023/2024			Variazione percentuale (+/-)		
	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45
Pendenze iniziali	128	6	8	139	10	6	+8,60%	+66,00%	-25,00%
Sopravvenuti	471	50	225	461	54	145	-2,12%	+8,00%	-35,55%
Definiti	460	46	227	448	58	151	-2,61%	+26,08%	-33,48%
Pendenze finali	139	10	6	152	6	0	+9,35%	-40%	--

Tabella riepilogativa dei dati di tutti i registri penali - raffronto

SOMMA DI TUTTI I REGISTRI	Annualità 2022/2023	Annualità 2023/2024	Variazione percentuale (+/-)
Pendenze iniziali	142	155	+9,15%
Sopravvenuti	746	660	-11,53%
Definiti	733	657	-10,37%
Pendenze finali	155	158	+1,94%

REGISTRO NOTI:

	Periodo 01.07.2022 30.06.2023	Periodo 01.07.2023 30.06.2024	
Titolo del reato	Numero Procedi- menti	Numero Procedi- menti	Varia- zione (+/-)
Rapina – art. 628 c.p.	30	16	-14
Estorsione – art. 629 c.p.	13	7	-6
Danneggiamento e/o imbrattamento – art. 635 c.p e/o art. 639 c.p.	42	50	+8

Lesioni e/o percosse – art. 581 c.p. e/o art. 582 c.p.	91	95	+4
Maltrattamenti in famiglia – art. 572 c.p.	7	8	+1
Violenza privata e/o Minaccia – art. 610 c.p. e/o art. 612 c.p.	47	62	+15
Violenza sessuale e/o pedopornografia – art. 609 c.p. e/o art. 600 ter c.p.	38	37	-1
Resistenza a P.U. – art. 377 c.p.	17	21	+4
Furto – art. 624 c.p.	124	76	-48
Ricettazione – art. 648 c.p.	13	14	+1
Stupefacenti - art. 73 D.P.R. 1990, n. 309	59	44	-15

PRESCRIZIONE E IMPUGNAZIONI:

	Periodo 01.07.2022 30.06.2023	Periodo 01.07.2023 30.06.2024	
Tipologia	Numero Procedi- menti	Numero Procedi- menti	Varia- zione %
Archiviazioni per prescrizione			
Ricorsi per cassazione			
Appelli (civili e penali)	2	0	--
Misure cautelari personali non successive ad arresto	7	6	-14%
Sequestri finalizzati a confisca			
Valore (anche indicativo) dei beni sequestrati			
Interdizioni e amministrazioni di sostegno promosse			
Altri procedimenti civili promossi	262	*	--

* Dato non rilevabile da applicativo SICID UAC

Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano

Tabella analitica dei dati dei singoli registri penali - raffronto

REGISTRI	DAL 01/07/2023 AL 30/11/2023				DAL 01/07/2024 AL 30/11/2024				Variazione percentuale (+/-)			
	Mod. 21	Mod. 21bis	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 21	Mod. 21bis	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 21	Mod. 21bis	Mod. 44	Mod. 45
Pendenze iniziali	5243	449	879	366	4771	589	1417	504	-9,0	+31,2	+61,2	+37,7
Sopravvenuti	3746	463	4750	1235	3791	457	3234	1516	+1,2	-1,3	-31,9	+22,8
Definiti	3928	442	4807	1232	4179	411	3078	1600	+6,4	-7,0	-36,0	+29,9
Pendenze finali	5061	470	822	369	4383	635	1573	420	- 13,4	+35,1	+91,4	+13,8

Tabella riepilogativa dei dati di tutti i registri penali - raffronto

SOMMA DI TUTTI I REGISTRI	DAL 01/07/2023 AL 30/11/2023	DAL 01/07/2024 AL 30/11/2024	Variazione percentuale (+/-)
Pendenze iniziali	6937	7281	+5,00%
Sopravvenuti	10194	8998	-11,70%
Definiti	10409	9268	-11,00%
Pendenze finali	6722	7011	+4,30%

IPOTESI DI REATO: i dati sono riferibili al periodo 01.07.2023 – 30.06.2024

Reati in materia di violenza di genere:

Periodo di riferimento	Totale
01.07.2022 -30.06.2023	327
01.07.2023- 30.06.2024	596
Misure cautelari richieste	596

segue: reati in materia di violenza di genere:

Definizioni Nel Periodo 01.07.2023 – 30.06.2024	170 richieste di rinvio a giudizio	54 richieste di giudizio immediato	28 giudizio di-rettissimo	12 richieste di patteggiamento
	2 decreti di cita-zioni a giudizio	2 richieste di de-creto penale di condanna	1 sentenza ex art. 129 c.p.p.	391 richieste di archiviazione
	73 riunioni	8 trasmissioni per competenza	1 passaggio ad altro modello	

Reati concernenti gli infortuni sul lavoro:

Tipologia	Sopravvenuti
Omicidio colposo	7
Lesioni colpose	33

Reati concernenti l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro ex art. 603-bis c.p.:

Tipologia	Sopravvenuti
Intermediazione illecita e sfruttamento del la-voro	3

Reati concernenti il fenomeno dell'immigrazione clandestina:

Tipologia	Sopravvenuti
Favoreggiamento ingresso illegale nello Stato e traffico di migranti	13
Favoreggiamento della permanenza nel terri-torio dello Stato	2

Reati in materia ambientale e corrispondenti illeciti:

Tipologia	Sopravvenuti
Reati in materia ambientale e corrispondenti illeciti	25 (di cui n. 3 art. 25 undecies D.L.vo 231/2001)

Procedimenti in materia di omicidio stradale:

Tipologia	Sopravvenuti
Omicidio stradale	11

Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano

Tabella analitica dei dati dei singoli registri penali - raffronto

REGISTRI	Annualità 2022/2023			Annualità 2023/2024			Variazione percentuale (+/-)		
	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45
Pendenze iniziali	100	7	25	77	14	5	-23,00%	+100,00%	-80,00%
Sopravvenuti	461	76	241	429	55	303	-6,94%	-27,63%	+25,73%
Definiti	484	69	261	415	67	295	-14,26%	-2,90%	+13,03%
Pendenze finali	77	14	5	91	2	13	+18,18%	-85,71%	+160,00%

Tabella riepilogativa dei dati di tutti i registri penali - raffronto

SOMMA DI TUTTI I REGISTRI	Annualità 2022/2023	Annualità 2023/2024	Variazione percentuale (+/-)
Pendenze iniziali	132	96	-27,27%
Sopravvenuti	778	787	+1,16%
Definiti	814	777	-4,55%
Pendenze finali	96	106	+10,42%

Tabella analitica dei dati del registro civile - raffronto

REGISTRO	Annualità 2022/2023	Annualità 2023/2024	Variazione percentuale (+/-)
	SIGMA	SICID	SIGMA/SICID
Pendenze iniziali	654	677	+3,52%
Sopravvenuti	1464	1369	-6,49%
Definiti	1441	1296	-10,06%
Pendenze finali	677	565	-16,54%

REGISTRO NOTI:

	Periodo 01.07.2022 30.06.2023	Periodo 01.07.2023 30.06.2024	
Titolo del reato	Numero indagati	Numero indagati	Varia- zione %
Omicidio in danno di persona di entrambi i sessi	0	0	-
Omicidio tentato in danno di persona di entrambi i sessi	1	0	-100%
Omicidio in danno di persona di sesso femminile	0	0	-
Lesioni dolose in danno di persona di sesso femminile	26	52	+100%
Omicidio colposo in materia di circolazione stradale	0	0	-
Omicidio colposo in materia di infortuni sul lavoro	0	0	-
Omissione di soccorso in seguito ad incidente stradale	0	0	-
Art. 186, co. 2, lett. b) e c) CdS	2	2	0%
Art. 186, co. 2 bis CdS	1	1	0%
Art. 187, co. 1 CdS	0	0	-
Art. 187, co. 1 bis CdS	1	0	-100%
Rapina	36	34	-6%
Estorsione	7	10	+43%
Furto in abitazione	16	3	-81%
Art. 640 bis c.p.	0	0	-
Art. 640 ter c.p.	0	0	-
Art. 600 ter c.p.	8	13	+63%
Art. 600 octies c.p.	0	0	-
Art. 648 bis c.p.	0	0	-
Art. 648 ter c.p.	0	0	-
Art. 648 quater c.p.	0	0	-
Art. 572 c.p.	3	1	-67%
Art. 612 bis c.p.	8	5	-38%

Art. 609 bis c.p.	10	20	+100%
Corruzione	0	0	-
Peculato	0	0	-
Concussione	0	0	-
Porto illegale di armi da fuoco	0	0	-
Detenzione illegale di armi da fuoco	0	0	-
Art. 73 D.P.R. 1990, n. 309	53	39	-26%

REGISTRO NOTI ALTRI PROCEDIMENTI MERITEVOLI DI SEGNALEAZIONE:

	Periodo 01.07.2022 30.06.2023	Periodo 01.07.2023 30.06.2024	
Titolo del reato	Numero indagati	Numero indagati	Variazione %
Art. 600-quater c.p.	1	2	+100%

PRESCRIZIONE E IMPUGNAZIONI:

	Periodo 01.07.2022 30.06.2023	Periodo 01.07.2023 30.06.2024	
Tipologia	Numero indagati	Numero indagati	Variazione %
Archiviazioni per prescrizione	0	1	+100%
Ricorsi per cassazione	0	0	-
Appelli	0	0	-
Misure cautelari personali non successive ad arresto	4	6	+200%
Sequestri finalizzati a confisca	0	0	-
Valore (anche indicativo) dei beni sequestrati	0	0	-
Interdizioni e amministrazioni di sostegno promosse	0	0	-
Altri procedimenti civili promossi	370	299	-19%

Procuratore generale della
Corte di appello di Trento

Troverete il PDF dell'intervento nelle news sul sito www.pg-trento.giustizia.it

